



**REGIONE CALABRIA  
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL' AMBIENTE  
SETTORE 02 - VALUTAZIONI AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI - SVILUPPO  
SOSTENIBILE**

---

*Assunto il 26/03/2024*

*Numero Registro Dipartimento 271*

=====

DECRETO DIRIGENZIALE

**“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”**

**N°. 4212 DEL 27/03/2024**

**Oggetto:** Procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i. e R.R. n.3/2008 relativa al Piano Strutturale Comunale (PSC) di Sellia (CZ).  
Autorità Procedente: Comune di Sellia (CZ). PARERE MOTIVATO.

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

## IL DIRIGENTE SETTORE

### VISTI:

- la L.R. n.7 del 13.05.1996 e ss.mm.ii., recante “Norme sull’ordinamento della struttura organizzativa della Giunta Regionale e sulla Dirigenza Regionale”;
- la D.G.R. n. 2661 del 21.06.1999 e ss.mm.ii., recante “Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l’attuazione delle disposizioni recate dalla L.R. n.7 del 13 maggio 1996 e dal D. Lgs n. 29/93”;
- il D.P.G.R. n. 354 del 24 giugno 1999 e ss.mm.ii., recante “Separazione dell’attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione”;
- la D.G.R. n. 665 del 14.12.2022 avente ad oggetto “Misure per garantire la funzionalità della Struttura organizzativa della Giunta Regionale - Approvazione Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta Regionale - Abrogazione Regolamento Regionale 20 aprile 2022, n. 3 e ss.mm.ii.”;
- la DGR n. 717 del 15.12.2023 recante “Misure per garantire la funzionalità della struttura organizzativa della giunta Regionale - Approvazione modifiche del Regolamento regionale n. 12/2022”;
- il DDG n. 6328 del 14/06/2022 con cui è stato assunto l’atto di micro organizzazione del Dipartimento Territorio e Tutela dell’Ambiente a seguito della DGR 163/2022;
- il D.P.G.R. n. 138 del 29 dicembre 2022, con il quale è stato conferito l’incarico di Dirigente Generale del Dipartimento “Territorio e Tutela dell’Ambiente” all’ing. Salvatore Siviglia;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 13347 del 22/09/2023 con il quale è stato conferito l’incarico di dirigente ad interim del Settore n. 2 “Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali – Sviluppo Sostenibile” al Dott. Giovanni Aramini;
- la Legge n.241 del 07.08.1990 e ss.mm.ii., recante “Norme sul procedimento amministrativo”;
- il D. Lgs. n.152 del 03.04.2006 e ss.mm.ii., recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche e ss.mm.ii.;
- le Linee Guida nazionali per la Valutazione di Incidenza (VINCA) adottate in data 28/11/2019 con Intesa tra Governo, regioni e Province autonome di Trento e Bolzano;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento regionale n.16 del 6.11.2009”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: “Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (Vinca) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT”;
- la L.R. n. 39 del 03.09.2012 e ss.mm.ii. recante “Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il R.R. n. 10 del 05.11.2013 e ss. mm. ii., recante “Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto “Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali”;
- la DGR n. 147 del 31.03.2023, avente ad oggetto “Modifiche al Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 ss.mm.ii. Regolamento Regionale di attuazione della Legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22.12.2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI), di seguito “STV”;
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;

- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13.02.2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 29 del 06.02.2024 con la quale è stato approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2024-2026;
- la Legge Regionale n. 56 del 27.12.2023 - Legge di stabilità regionale 2024;
- la Legge Regionale n. 57 del 27.12.2023 - Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026;
- la D.G.R. n. 779 del 28.12.2023 - Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 780 del 28.12.2023 - Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2024 - 2026 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118).

#### **DATO ATTO CHE:**

- il Piano Strutturale Comunale è soggetto alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva 2001/42/CE, come recepito nell'articolo 6 del D.Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii.;
- la Valutazione Ambientale Strategica è integrata nel procedimento di formazione e approvazione del Piano (artt. da 11 a 18 del D. Lgs. n.152/2006 e smi);

#### **PREMESSO CHE**, in ordine agli aspetti procedurali del presente provvedimento:

- Con nota n. 278 del 18.02.2019, in atti al prot. n. 93008/SIAR del 05.03.2019 il Comune di Sellia (CZ), in qualità di Autorità procedente, ha trasmesso il Documento Preliminare del PSC, completo di Rapporto Preliminare, all'Autorità Competente in materia di VAS e al contempo ha dato avvio alle consultazioni preliminari, ai sensi dell'art. 23 commi 1 e 2 del Regolamento n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii., al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale, invitando i soggetti competenti in materia ambientale a presentare contributi e osservazioni;
- Con nota prot. n.88255/SIAR del 01.03.2019 il Dipartimento Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità Competente, ha inviato all'Amministrazione Comunale il questionario con le osservazioni per la stesura del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica;
- Con Deliberazione n. 32 del 19 dicembre 2018 e con Deliberazione n. 14 del 31 agosto 2022, è stato adottato dall'Autorità Procedente il Documento definitivo del Piano Strutturale Comunale con annesso REU e completo del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica;
- Con nota prot. n.442 del 16.03.2023, assunta in atti al protocollo n. 124464 del 16.03.2023, il Comune di Sellia (CZ) ha trasmesso il Documento Definitivo del Piano Strutturale Comunale (PSC), integrato in data 23.03.2023 con la consegna degli elaborati cartacei e su supporto digitale;
- Con nota prot. n.158450 del 04.04.2023 è stato individuato il Responsabile del procedimento, ai fini dell'espletamento della procedura VAS, richiedendo contestualmente la trasmissione della modulistica e degli atti necessari per l'avvio delle consultazioni di cui all'art. 14 del D. Lgs. n.152/2006 e dell'art. 24 del R.R. n. 3/2008;
- Con nota prot. n.651 del 3.5.2023, assunta in atti al protocollo n. 200020 del 04.05.2023, il Comune di Sellia (CZ), ha perfezionato l'istanza con il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, la nota prot. n.650 del 3.5.2023 di avvio delle Consultazioni per l'esame istruttorio e la valutazione, di cui alla procedura di VAS ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n.152/2006 e dell'art. 24 del RR n.3/2008, e la modulistica necessaria ai fini della pubblicazione ai fini della procedura VAS, effettuata sul sito web dipartimentale in data 10.05.2023;
- Con nota prot. n.1362 del 18.10.2023, in atti al prot. n. 465458 del 23.10/2023, il Comune di Sellia (CZ) ha trasmesso le osservazioni pervenute durante le consultazioni per l'esame istruttorio e la valutazione di cui alla procedura VAS, nonché la delibera e la relazione di controdeduzioni alle osservazioni ambientali;
- Con nota prot. n. 468803 del 24.10.2023 il Responsabile del Procedimento ha inviato il Piano Strutturale Comunale, completo di Rapporto Ambientale, per l'assegnazione alla STV ai fini dell'espressione del parere motivato, avvenuta in data 11.01.2024.

**VISTO** il parere espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) nella seduta del 20.03.2024 ed assunto in atti al prot. n.212806 del 21.03.2024.

**CONSIDERATO CHE**, in applicazione della normativa vigente in materia di VAS di cui al D. Lgs. n.152 e ss.mm.ii. e al Regolamento Regionale 3/2008, il Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente della Regione Calabria, in qualità di Autorità Competente, è deputato ad esprimere parere motivato in ordine alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) per il Piano Strutturale Comunale in oggetto;

**PRESO ATTO CHE:**

- nell'ambito della procedura di VAS sono pervenuti contributi/pareri da parte delle Amministrazioni con competenza ambientale, per come riportati nel parere reso dalla STV;
- la Struttura Tecnica di Valutazione, quale Organo Tecnico Regionale, nella seduta del 20.03.2024 ha espresso parere motivato favorevole per il Piano Strutturale Comunale (PSC) - Autorità Procedente: Comune di Sellia (CZ), subordinatamente al rispetto delle disposte prescrizioni/raccomandazioni;

**RITENUTO NECESSARIO** prendere atto della valutazione espressa dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) nella seduta del 20.03.2024 (parere prot. n.212806 del 21.03.2024, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) con la quale è stato espresso parere motivato favorevole per Piano Strutturale Comunale (PSC) - Autorità Procedente: Comune di Sellia (CZ), subordinatamente al rispetto delle disposte prescrizioni/raccomandazioni;

**DATO ATTO** che il presente provvedimento non comporta oneri a carico del bilancio annuale e/o pluriennale della Regione Calabria;

**SU PROPOSTA** del Responsabile del procedimento, alla stregua dell'istruttoria e della verifica della completezza e correttezza del procedimento rese dal medesimo;

**PER QUANTO INDICATO IN NARRATIVA** che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento,

**DECRETA**

**DI PRENDERE ATTO** della valutazione espressa dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV) nella seduta del 20.03.2024 (parere prot. n.212806 del 21.03.2024, allegato al presente decreto per formarne parte integrante e sostanziale) con la quale è stato espresso parere motivato favorevole per il Piano Strutturale Comunale (PSC) - Autorità Procedente: Comune di Sellia (CZ), subordinatamente al rispetto delle disposte prescrizioni/raccomandazioni.

**DI DEMANDARE** all'Autorità Procedente il rispetto delle prescrizioni/raccomandazioni contenute nel parere motivato ai fini VAS, espresso dalla Struttura Tecnica di Valutazione (STV).

**DI NOTIFICARE** il presente provvedimento al Comune di Sellia (CZ), al Settore 7 "Urbanistica, Vigilanza Edilizia, Rigenerazione Urbana e Sviluppo Sostenibile" del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente, all'ARPACal, all'Amministrazione Provinciale di Catanzaro.

**DI PRECISARE** che avverso il presente decreto è ammesso ricorso in sede giurisdizionale innanzi al TAR Calabria, entro 60 giorni dalla notifica del presente provvedimento ovvero, in via alternativa, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla stessa data.

**DI PROVVEDERE** alla pubblicazione del provvedimento sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Calabria, ai sensi del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33, della Legge Regionale 6 aprile 2011, n. 11 e nel rispetto del Regolamento UE 2016/679, a cura del Dipartimento proponente.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

**Rossella Defina**  
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente

**GIOVANNI ARAMINI**  
(con firma digitale)



**Regione Calabria**

□ **Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente**  
**STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE**  
**VAS-VIA-AIA-VI**

**Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente**  
**Settore 2 "Valutazioni e Autorizzazioni**  
**Ambientali - Sviluppo Sostenibile"**

**SEDUTA del 20/03/2024**

**Oggetto:** Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Piano Strutturale Comunale (PSC) Comune di Sellia (CZ), ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e RR n. 3/2008. Parere motivato VAS, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. –  
Autorità Procedente: Comune di Sellia (CZ).

**LA STRUTTURA TECNICA DI VALUTAZIONE VAS-VIA-AIA-VI**

Nella composizione risultante dalle sottoscrizioni in calce al verbale stesso dichiara, ognuno per quanto di propria individuale responsabilità, l'insussistenza di situazioni di conflitto o di incompatibilità per l'espletamento del compito attribuito con i soggetti proponenti o progettisti firmatari della documentazione tecnica-amministrativa in atti.

*Il presente parere tecnico è formulato sulla base di valutazioni ed approfondimenti tecnici eseguiti in forma collegiale nel corso delle precedenti sedute della Struttura Tecnica di Valutazione. La data di adozione del presente parere tecnico è quella della seduta plenaria sopraindicata. Tale data non coincide con quella di protocollazione e di acquisizione delle firme digitali dei componenti STV, in quanto attività che, per ragioni tecniche del sistema in uso, non possono essere contestuali alla discussione e all'approvazione del corrente documento di valutazione.*

**VISTI:**

- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. "Nuove norme sul procedimento amministrativo";
- il D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii. avente ad oggetto "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii. "Norme in materia ambientale";
- il Regolamento Regionale 4 agosto 2008, n. 3 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale delle procedure di valutazione di impatto ambientale, di valutazione ambientale strategica e delle procedure di rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali";
- la Legge Regionale 3 settembre 2012, n. 39 e ss.mm.ii. "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- il Regolamento Regionale 5 novembre 2013, n. 10 e ss. mm. ii., avente ad oggetto "Regolamento regionale di attuazione della L.R. 3 settembre 2012, n. 39, recante "Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI";
- la Legge Regionale n. 19/2002 e s.m.i. "Norme per la tutela, governo ed uso del territorio" - Legge Urbanistica della Calabria;

- la Legge Regionale 31/12/2015, n. 40 (Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 16 aprile 2002, n. 19), e in particolare l'art. 65, comma 2, lett. b);
- il QTRP adottato con D.G.R. n. 300 del 22/4/2013, approvato con Deliberazione di Consiglio Regionale n. 134 dello 01/08/2016;
- la Circolare prot. n. 222149/SIAR del 26/06/2018, del Dipartimento regionale Urbanistica, avente ad oggetto “*Chiarimenti alla L.U.R. 19/02 e s.m.i. e alle Disposizioni Normative del Tomo IV del QTRP*”;
- la DGR n. 64 del 28 febbraio 2022 recante: "Approvazione regolamento avente ad oggetto “Abrogazione regolamento del 6.11.2009 n.16.”;
- la DGR n. 65 del 28 febbraio 2022 recante: "Preso atto Intesa del 28.11.2019 (GURI n.303/2019), articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo, le regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sulle Linee guida nazionali per la valutazione di incidenza (VIncA) - Direttiva 92/43/CEE "HABITAT";
- la Deliberazione n. 147 del 31.03.2023, avente ad oggetto “*Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 s.m.i. Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VT*”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 19983 del 22/12/2023 con il quale sono stati nominati i componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (VAS-VIA-AIA-VI) di seguito “STV”;
- la DGR n. 4 del 23.01.2024 recante “Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 e s.m.i. “Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura Tecnica di Valutazione VAS-VIA-AIA-VI”;
- il Decreto del Dirigente Generale n. 1769 del 13/02/2024 di nomina di ulteriori n. 3 componenti della Struttura Tecnica di Valutazione (STV) VAS-VIA-AIA-VI, di cui alla L.R. 3 settembre 2012 n. 39 e Regolamento Regionale 5 novembre 2013 n. 10 e ss.mm.ii..

#### **PREMESSO CHE:**

- Il Piano Strutturale del Comune di Sellia (CZ) è soggetto alla Valutazione Ambientale Strategica (VAS), ai sensi dell'articolo 3 della Direttiva 2001/42/CE, come recepito nell'articolo 6 del D. Lgs. n. 152/2006 ss.mm.ii.;
- Nell'ambito di tali procedure di valutazione sono individuate le seguenti autorità:
  - l'Autorità Procedente è il Comune di Sellia (CZ), in qualità di Comune capofila;
  - l'Autorità Competente per la VAS è la Regione Calabria - Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente;
- Con Deliberazione Consiliare n. 2 del 29.01.2013, l'Amministrazione comunale di Sellia (CZ) adottava il Documento Preliminare del PSC, completo di REU e Rapporto preliminare;
- Con nota n. 1676 del 02.09.2015, assunta in atti al prot. n. 281720 del 28.09.2015, veniva convocata la Conferenza di Pianificazione, ai sensi degli art. 13 e 27 della L.R. 19/2002;
- Con nota prot. n. 114453/SIAR del 08.04.2016, lo scrivente Dipartimento forniva le indicazioni per avviare la procedura di VAS;
- Con nota n. 278 del 18.02.2019, in atti al prot. n. 93008/SIAR del 05.03.2019 il Comune di Sellia (CZ), in qualità di Autorità procedente, trasmetteva il Documento Preliminare del PSC, completo di Rapporto Preliminare, all'Autorità Competente in materia di VAS e al contempo dava avvio alle consultazioni preliminari, ai sensi dell'art. 23 commi 1 e 2 del Regolamento n. 3 del 04/08/2008 e ss.mm.ii., al fine di definire la portata ed il livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto ambientale, invitando i soggetti competenti in materia ambientale a presentare contributi e osservazioni.
- Con nota prot. n.88255/SIAR del 01.03.2019 il Dipartimento Ambiente e Territorio, in qualità di Autorità Competente, trasmetteva all'Amministrazione Comunale il questionario con le osservazioni per la stesura del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica;
- Con Deliberazione **n. 32 del 19 dicembre 2018 e con Deliberazione n. 14 del 31 agosto 2022**, veniva adottato il Documento definitivo del Piano Strutturale Comunale con annesso REU e completo del Rapporto Ambientale e della sintesi non tecnica, reso noto con apposito avviso pubblicato dall'Autorità Procedente sul BURC n° 107 in data 17 novembre 2020 ai fini delle osservazioni;
- Con nota prot. n. 442 del 16.03.2023, trasmessa con pec del 16.03.2023 ed assunta in atti al protocollo n. 124464 del 16.03.2023, il Comune di Sellia (CZ), in qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso il

Documento Definitivo del Piano Strutturale Comunale (PSC), perfezionato in data 23.03.2023 con la consegna della copia cartacea e della copia elettronica degli elaborati;

- Con nota prot. n. 158450 del 04.04.2023 è stato individuato il Responsabile del procedimento, ai fini dell'espletamento delle procedure di cui al parere motivato, richiedendo contestualmente la trasmissione della modulistica e degli atti necessari per l'avvio delle consultazioni di cui all'art. 14 del D. Lgs. n.152/2006 e dell'art. 24 del R.R. n. 3/2008;
- Con nota prot. n. 651 del 3.5.2023, trasmessa con pec del 04.05.2023 ed assunta in atti al protocollo n. 200020 del 04.05.2023, il Comune di Sellia (CZ), trasmetteva il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica, la nota prot. n. 650 del 3.5.2023 di avvio delle Consultazioni per l'esame istruttorio e la valutazione di cui alla procedura di VAS ai sensi dell'art. 14 del D.lgs. n.152/2006 e dell'art. 24 del RR n.3/2008, nonché la modulistica necessaria ai fini della pubblicazione ai fini della procedura VAS, effettuata sul sito web dipartimentale in data 10.05.2023;
- Con nota prot. n. 1362 del 18.10.2023, trasmessa con pec del 23.10.2023 ed assunta in atti al prot. n. 465458 del 23/10/2023 il Comune di Sellia (CZ) ha inviato le osservazioni pervenute durante le consultazioni per l'esame istruttorio e la valutazione di cui alla procedura VAS in oggetto, nonché la delibera e la relazione di controdeduzioni alle osservazioni ambientali;
- con nota prot. n. 468803 del 24/10/2023, a seguito dell'istruttoria amministrativa il fascicolo è stato trasmesso dal RdP per l'assegnazione alla STV, avvenuta in data 11.01.2024 ai fini dell'espressione del parere motivato;
- In data 06.11.2023 veniva espresso parere dal Tavolo Tecnico Regionale, di cui al D.G.R. n. 473/2016 ex art. 9 della LUR, sul PSC per come integrato dall'Autorità procedente.

#### **VISTI:**

Gli elaborati relativi al Piano Strutturale Comunale trasmessi ai fini VAS:

- DD.QC.01 Relazione Generale
- DD.QC.02 Inquadramento del territorio
- DD.QC.03 Morfologia del territorio
- DD.QC.04 Utilizzo del Suolo
- DD.QC.05 Sistema Agro Forestale
- DD.QC.06 Sistema Insediativo
- DD.QC.07 Patrimonio Edilizio – Grado di Utilizzo e Numero Piani
- DD.QC.08 Patrimonio Edilizio – Destinazione e Reti
- DD.QC.09 Sistema dei Vincoli Idrogeologici
- DD.QC.10 Sistema dei vincoli - PAI
- DD.QC.11 Sistema dei Vincoli Ambientali
- DD.QC.12 Programma di Fabbricazione
- DD.SG.01 Carta Geologico-Strutturale
- DD.SG.02 Carta Geomorfologia
- DD.SG.03 Carta Idrogeologica e del Sistema Idrografico
- DD.SG.04 Carta delle pendenze
- DD.SG.05 Carta Sismica
- DD.SG.06 Carta dei vincoli
- DD.SG.07 Carta di sintesi
- DD.SG.08 Carta delle fattibilità
- DD.SG.09 Carta delle Pericolosità Geologiche – Fattibilità delle Azioni di Piano;
- DD.SG.10 Relazione Geologica
- DD.SG.11 Indagini Geognostiche
- DD.SAF.01 Carta della Capacità d'Uso dei Suoli
- DD.SAF.02 Carta Pedologica
- DD.SAF.03 Tavola Uso Suolo Reale
- DD.SAF.04 Zonizzazione Agroforestale
- DD.SAF.05 Relazione agro-pedologica
- DD.SAF.06 Particelle catastali sottoposte ad occupazione forestale
- DD.SM.01 Classificazione del Territorio
- DD.SM.02 Analisi per la Definizione dell'Assetto Territoriale



- DD.SM.03 Prime Ipotesi di Assetto
- DD.SM.04 Prime Ipotesi di assetto – Centro abitato
- DD.SM.05 RET
  
- DD.VCC.01 PSC - Raffronto con Vincoli Ambientali
- DD.VCC.02 PSC - Raffronto con Studio Agro-Forestale
- DD.VCC.03 PSC - Raffronto con PAI e PGRA
- DD.VCC.04 PSC - Raffronto con Studio Geologico
- DD.VCC.05 PSC - Raffronto con PTCP
- DD.VCC.06 PSC - Raffronto con Piano Ambientale - QTRP

#### Valutazione Ambientale Strategica

- Rapporto Ambientale;
- Sintesi non Tecnica.

### **Attività tecnico-istruttoria**

Il Piano Strutturale del Comune di Sellia (CZ), comprensivo degli elaborati relativi alla Valutazione Ambientale Strategica è stato adottato con Delibera del Consiglio Comunale, seguendo l'iter previsto dall'art. 27 della L.R. n.19/2002.

L'attività tecnico-istruttoria, al fine del rilascio del parere motivato ai sensi del D. Lgs. n.152/06 e ss.mm.ii., è stata effettuata tenendo conto della situazione di partenza, rappresentata nel Quadro conoscitivo, nonché sul PSC con annesso REU, costituito dagli elaborati e dalle tavole definitive di cui alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 31/08/2022.

Il Rapporto Ambientale è stato valutato con riferimento ai principali contenuti indicati dal D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. e tenendo conto dei documenti correlati e delle scelte pianificatorie che sono state operate sulla base del quadro conoscitivo, del contesto territoriale e delle diverse componenti ambientali di riferimento, avendo come linea guida il tema della sostenibilità ambientale nella definizione degli obiettivi strategici del Piano. Per giungere alla definitiva stesura del Piano, in ottemperanza alle modalità di partecipazione imposte dalla LUR, sono stati coinvolti oltre agli Enti e le Amministrazioni pubbliche, i Comuni limitrofi e tutti gli stakeholders del territorio, al fine di comparare e comporre i diversi interessi nell'ottica della condivisione delle scelte di governo del territorio.

### **Premessa**

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) è lo strumento urbanistico finalizzato ad accrescere l'integrazione fra Enti locali con problematiche territoriali affini e a promuovere il coordinamento delle iniziative di pianificazione e punta all'organizzazione e all'armonizzazione tra assetto urbanistico tramite il ricorso a idonei strumenti di coordinamento delle azioni economiche, finanziarie e fiscali favorendo atteggiamenti cooperativi fra le istituzioni locali, promuovendo garanzia ed equità, in coerenza con gli obiettivi e gli indirizzi espressi anche dagli altri Piani sovraordinati.

Il Rapporto Ambientale, i documenti correlati e le scelte pianificatorie per il territorio di Sellia sono stati elaborati sulla base del quadro conoscitivo, del contesto territoriale ed ambientale di riferimento aggiornato, avendo come linea guida il tema della sostenibilità ambientale nella definizione degli obiettivi del Piano Strutturale.

Sono stati analizzati il contesto territoriale ed ambientale, le dinamiche sociodemografiche, verificando le tendenze in atto e quelle prevedibili, al fine di garantire al sistema locale uno sviluppo equilibrato e di coniugare le scelte di natura insediativa e infrastrutturale con gli obiettivi di tutela ed, infine, la corretta gestione del territorio con le esigenze della pianificazione.

Il Rapporto Ambientale è stato, pertanto, sviluppato ponendo l'attenzione sulla natura e sull'entità delle relazioni tra le indicazioni di Piano ed il sistema ambientale e culturale.

### **Contesto territoriale ed economico del Comune di Sellia**

Il Comune di Sellia ha un'estensione territoriale di 12,81 Km<sup>2</sup>, lo stesso confina con i Comuni di Albi, Catanzaro, Magisano, Pentone, Simeri Crichi, Soveria Simeri e Zagarise; il comune è posto a nord del capoluogo di provincia da cui dista appena 10,5 Km., fa parte della giurisdizione territoriale del Tribunale di Catanzaro.

Il territorio comunale è in prevalenza di alta collina con quote minime lungo il fiume Alli con 147 metri slm, mentre la parte più alta, posta a nord del paese, arriva a circa 640 metri slm.



Il centro abitato si sviluppa lungo la strada principale che attraversa il paese situando lo stesso a diverse quote s.l.m., si passa infatti dagli 446 della parte bassa ai 577 metri del centro abitato; tale abitato si sviluppa tutto su di un percorso di crinale lungo la strada principale che lo attraversa per intero, in direzione Est - Ovest, lo stesso è costituito trasversalmente da una fitta rete di percorsi secondari, carrabili e spesso anche solo pedonali

che immettono ai vari quartieri che compongono il centro abitato.

Il territorio di Sellia è caratterizzato morfologicamente da forti pendenze ed è stato interessato da vari incendi che hanno riguardato buona parte del territorio che hanno investito boschi caducifogli cedui e macchia mediterranea, questi territori incendiati dal fuoco si trovano nello stato vegetativo intermedio il cui substrato è costituito prevalentemente da formazioni mio - plioceniche a granulometria varia, la più importante delle coltivazioni legnose agrarie, che occupa la maggiore superficie è rappresentata, come già detto dall'uliveto, gli allevamenti maggiormente praticati sono quelli ovini e caprini.

L'unico strumento urbanistico presente sul territorio del Comune di Sellia è costituito dal P.d.F., approvato con Decreto del Presidente della Giunta Regionale N. 956 del 7 agosto del 1975, che ha governato fino ad oggi tutti gli interventi sullo stesso le cui caratteristiche principali sono riportate di seguito. È inoltre presente il Piano Comunale di Emergenza di Protezione Civile redatto nel giugno del 2018.

È infine presente il Regolamento Comunale di Igiene e Sanità Pubblica, approvato dal Consiglio Comunale con deliberazione N. 21 del 4 luglio 2018.

Le infrastrutture lineari nel territorio di Sellia includono: le vie di comunicazione, le strade e le ferrovie, la rete idrica, la rete elettrica, la rete fognaria e quella delle telecomunicazioni.

La rete delle infrastrutture stradali comprende la Strada Provinciale n. 13 che mette in comunicazione il paese con la Strada Provinciale n. 25 per Catanzaro, la stessa lo mette poi in comunicazione con il comune di Simeri Crichi, sono presenti infine numerose strade Comunali, che collegano le varie parti del territorio e diverse strade interpoderali. Il centro abitato è dotato delle seguenti infrastrutture tecnologiche:

➤ Rete Idrica: che presenta in genere dei problemi legati alla dispersione, e alla vetustà degli impianti, per cui circa il 63% dell'acqua immessa nelle condotte comunali viene dispersa a causa dell'obsolescenza della rete idrica, l'adduttrice principale si sviluppa su una lunghezza di circa 7,5 Km., il Comune è dotato di due serbatoi idrici per la raccolta e la distribuzione dell'acqua potabile.

➤ Rete Elettrica: è presente su quasi tutto l'intero territorio comunale attraversandolo in parte su tralicci e in parte in trincea, nel Comune sono inoltre presenti numerosi tralicci dell'alta tensione provenienti dalla Cabina Primaria dell'Enel in Località Arsanise del Comune di Magisano, tutto il centro abitato è dotato di illuminazione pubblica.

➤ Rete Fognaria: la rete fognaria, all'interno del centro abitato, è diffusa ed efficiente e si avvale dell'utilizzo di due depuratori comunali, uno posto a monte e l'altro a valle dell'abitato.

➤ Rete del Gas: il centro abitato è servito dalla rete del metano proveniente dal condotto di adduzione della vicina Simeri Crichi.

➤ Rete Telefonica e Radiotelevisiva: è presente all'interno del paese vari ripetitori di telefonia mobile, oltre a quello per le trasmissioni radiotelevisive, entrambi posti sulla sommità più alta dell'abitato in prossimità della strada che conduce ai ruderi del castello, il Comune si è poi dotato di una Rete Wi - Fi per l'accesso gratuito ad internet per tutti i cittadini.

➤ Raccolta Rifiuti: il comune di Sellia produce una quantità (stimata) di rifiuti pari a 199 t/anno, che smaltisce nella discarica di Alli - Catanzaro (in base al D.G.R. Calabria n. 4049/96), nel territorio esiste una vecchia discarica in località "Valle della Castagna" che risulta attualmente abbandonata, la stessa dista 1.200 m circa dal centro abitato di Sellia e circa 250 m dal Fiume Alli. Attualmente i rifiuti vengono conferiti nell'Isola Ecologica controllata istituita dal Comune nei pressi del Cimitero Comunale.

➤ Servizi Generali: per i servizi generali di livello territoriale superiore (Ospedale, Uffici Regionali e Provinciali, Tribunale, Corte d'Appello, Università, Enti pubblici in genere) il Comune di Sellia fa riferimento alla città di Catanzaro; mentre per i servizi di livello territoriale inferiore il comune si riversa nel vicino centro di Taverna, dove hanno sede la Comunità Montana, il Giudice di Pace, il Poliambulatorio dell'ASL, il Distretto

Scolastico, il Corpo Forestale dello Stato e la Stazione dei Carabinieri.

## **IL PIANO STRUTTURALE COMUNALE**

### **OBIETTIVI DEL PIANO**

- Riconferma del Centro storico come aggregatore di tutte le maggiori attività collettive e punto di raccordo con le istituzioni presenti;
- Riorganizzazione urbanistica e funzionale del quartiere “Palazzine” con l’insediamento della nuova residenza, la ricucitura ed il raccordo con il centro storico;
- Recupero e valorizzazione del sistema ambientale, dei parchi giochi e divertimento come valida alternativa di promozione turistica rispetto a quella marittima;
- Sistemazione e riorganizzazione della viabilità principale ed incremento delle aree di sosta per migliorare i flussi di mobilità, potenziare l’accessibilità alle aree urbane che oggi sono carenti;
- Favorire un turismo di tipo giovanile con attività a tema, parchi avventura, o anche per chi è disposto a vivere la vacanza nel rispetto della natura e delle bellezze del paesaggio contribuendo al mantenimento del patrimonio storico;
- Incentivazione ed implementazione di un turismo di tipo giovanile, con attività a tema a loro dedicate senza dimenticare di quello interessato a vivere la vacanza nel rispetto della natura e delle bellezze paesaggistiche esistenti.
- Rivitalizzazione e recupero del centro storico attraverso agevolazioni o premialità, (vedi Piano Casa) al fine di favorire la nascita e la creazione di nuove e diverse attività artigianali, commerciali, ricreative, dei servizi e simili;

### **STRATEGIE DEL PIANO**

- Recupero edilizio ed urbanistico del quartiere posto a valle del centro storico e denominato “Palazzine” e suo collegamento con il centro in funzione anche degli interventi edilizi previsti con il presente piano e soprattutto con l’aumento delle dotazioni;
- Potenziamento ed ampliamento dell’area destinata ad attività artigianali e industriali sia di quelle previste con il presente piano sia delle nuove aree collocate per la maggior parte in prossimità di quella già esistente;
- Conservazione del paesaggio rurale come segno di riconoscibilità e di identità dell’area, produttore di valore aggiunto ed in armonia con l’ambiente ed al paesaggio;
- Creazione di una serie di parchi a tema lungo i corsi d’acqua, le vallate e le colline, con o senza visite guidate;
- Utilizzo e ripristino delle strade rurali esistenti per attività di turismo pedonale e per percorsi a cavallo per attività di cicloturismo.

### **SUDDIVISIONE DEL TERRITORIO COMUNALE**

Il territorio comunale, in ossequio alla Legge Urbanistica della Regione Calabria, è stato classificato in: urbanizzato, urbanizzabile, agricolo e forestale.

Il territorio urbanizzato (TU) rappresenta la parte del comune già edificata, in cui esistono le opere di urbanizzazione primaria e secondaria, in pratica corrisponde alle ex zone territoriali omogenee A e B del Programma di Fabbricazione. Esso comprende: l’agglomerato urbano del Centro Storico e i quartieri popolari limitrofi e quelli posti a valle.

Con il territorio urbanizzabile (TDU) sono state invece indicate le zone adibite a nuova edificazione, residenziale a carattere produttivo, sociale e pubbliche. Tali zone sono state localizzate nelle vicinanze di strade esistenti, oppure in parti del territorio dove esiste già una rete viaria e comunque sempre in luoghi dotati, nelle immediate vicinanze, di servizi a rete (rete di illuminazione, rete idrica e fognaria).

Tali scelte derivano dalla necessità di ridurre i costi di urbanizzazione che graveranno sulla comunità; ed infine, le aree scelte presentano, ai fini del rischio P.A.I. e dei vincoli imposti dal nuovo P.R.G.A., un livello di sicurezza accettabile e non si trovano in condizione di particolari rischio elevato.

Il Territorio Agricolo e quello Forestale (TA e TF) ricopre buona parte della superficie comunale di Sellia, esso comprende sia le aree con colture orticole tipiche e specializzate, ortaggi, uliveti, sia le zone boschive da tutelare o da sottoporre a rimboschimento.

### **GLI AMBITI TERRITORIALI URBANI (A.T. U.)**

Dopo aver classificato il territorio comunale in Urbanizzato, Urbanizzabile, Agricolo e Forestale, è fondamentale individuare gli Ambiti Territoriali Urbani allo scopo di individuare e specificare per ognuno di

essi gli obiettivi e le strategie da seguire.

Gli A.T.U. rappresentano la parte operativa del piano e forniscono tutte le indicazioni necessarie sulla trasformazione e gestione del territorio comunale, gli stessi saranno ripresi più nel dettaglio dal Piano Operativo Temporale (P.O.T.) e dai successivi Piani di Attuazione Unitari (P.A.U.).

## **IL TERRITORIO URBANIZZATO (TU)**

### *AMBITO DELLA CONSERVAZIONE E DEL RECUPERO URBANO*

Il centro storico rappresenta un immenso patrimonio di valori che debbono essere recuperati sia a fini economici, che al fine di migliorare la qualità della vita dei residenti.

Il tessuto urbano di antica formazione che costituisce il centro storico del comune di Sellia ha mantenuto nel complesso, intatta la riconoscibilità della sua struttura insediativa di antica formazione. Pochi sono i manufatti di particolare interesse storico e che hanno mantenuto intatto l'originale impianto, ma sono ben distinguibili nell'assetto urbano suddetto.

Nel centro storico in via generale ed in ossequio appunto alla L.R. 19/2002, si applicano le seguenti disposizioni:

- È vietato modificare i caratteri che connotano la trama viaria ed edilizia, nonché i manufatti anche isolati che costituiscono testimonianza storica o culturale;
- Sono escluse rilevanti modificazioni alle destinazioni d'uso in atto, in particolare di quelle residenziali, artigianali e di commercio di vicinato;
- Non è ammesso l'aumento delle volumetrie preesistenti e non possono essere rese edificabili le aree e gli spazi rimasti liberi perché destinati ad usi urbani o collettivi nonché quelli di pertinenza dei complessi insediativi storici.

### *AMBITO DELLA QUALIFICAZIONE EDILIZIA ED URBANISTICA*

La perimetrazione degli ambiti consolidati, che accompagna il presente Documento Definitivo, include di fatto la quasi totalità del tessuto urbano non storico presente nel centro abitato e destinato a funzioni fortemente monofunzionali in senso residenziale **(A)**.

Pochi i servizi pubblici e privati presenti, quasi del tutto assenti le attività terziarie e produttive. Per queste porzioni urbane, l'iniziativa pubblica sarà rivolta soprattutto al reperimento di spazi di sosta e di verde pubblico, agli interventi di miglioramento diffuso, attraverso la manutenzione e il miglioramento degli arredi, del verde degli spazi pubblici. Per gli interventi di iniziativa privata, le norme del RET prevedono prevalentemente il sostanziale mantenimento degli assetti urbanistici, edilizi e infrastrutturali presenti tenendo anche conto dell'eventuale carico urbanistico sopportabile dalle stesse aree.

In questo ambito ricadono quindi tutte le aree già edificate, dotate di quasi tutte le opere di urbanizzazione primaria e secondaria e che presentano un buono stato di conservazione edilizio ed ambientale suddivise in due categorie ben distinte:

- **“B”**; sono aree quasi sature, localizzate prevalentemente nel quartiere “Palazzine” per le quali l'intervento previsto è diretto ed è volto alla manutenzione del costruito.
- **“B1”**; sono aree che presentano una densità media, sono localizzate prevalentemente lungo la strada principale, nelle quali l'intervento previsto è diretto ed è volto sia alla manutenzione e ristrutturazione del costruito che alla possibile realizzazione di qualche piccolo edificio residenziale, ricorrendo naturalmente tutte le condizioni necessarie alla realizzazione dello stesso.

### *AMBITO DELLE AREE PRODUTTIVE ESISTENTI E PREVISTE*

Non ci sono nel territorio di Sellia aziende di un certo rilievo che operano nel settore, la presenza, nel vigente P.d.F., di una zona a vocazione industriale non ha prodotto negli anni un interesse degli imprenditori locali verso lo sviluppo di tale area, è chiaro quindi che l'industria rappresenta oggi l'anello debole dello sviluppo economico del territorio.

Si è comunque proceduto all'individuazione degli ambiti per attività produttive, **(D)**; fanno parte di questa categoria le attività a carattere industriale, commerciale ed artigianale; sul territorio è già presente un'area per

attività industriali, localizzata sulla strada Provinciale N. 25, che conduce verso Catanzaro e che è attualmente interessata da un importante intervento di rifacimento e messa in sicurezza, già prevista nel vigente PdF, ed un'altra posta a nord del centro abitato, tutte e due le suddette zone industriali sono state riconfermate nella loro collocazione originaria.

### *AREE E SERVIZI PUBBLICI GENERALI ESISTENTI E PREVISTE*

Le aree per i servizi pubblici generali esistenti (**F1**) sono state individuate e riportate nel PSC Definitivo, la maggior parte di esse sono localizzate nei pressi nel centro abitato e assumono una configurazione a macchia di leopardo, sono destinate ad attività sportive, all'istruzione e ai servizi sociali in genere.

### *SPAZI DI VERDE PUBBLICO NATURALE O ATTREZZATO ESISTENTI E PREVISTI*

In questo ambito sono riportate tutte le aree a verde esistenti e in progetto, alcune risultano già dotate di tutte le opere di urbanizzazione e delle infrastrutture, le altre, quelle di nuova previsione dovranno essere urbanizzate ed attrezzate per gli scopi alle quali saranno destinate, le stesse sono state suddivise in due categorie:

- **"F2"**; si tratta di aree già urbanizzate che abbisognano solo di interventi manutentivi.
- **"F3"**; si tratta di quelle aree da urbanizzare o per le quali è già previsto un intervento di urbanizzazione e la cui destinazione è a verde pubblico o attrezzato.

### *AREE PER PARCHEGGI PREVISTI ED ESISTENTI*

In questo ambito sono riportate tutte le aree destinate a parcheggi, ricomprendendo sia quelle esistenti che quelle in progetto, infatti alcune risultano già completate ed utilizzate mentre le altre, quelle di nuova previsione, dovranno essere realizzate, le stesse sono state suddivise in due categorie:

- **"F4"**; si tratta di aree già urbanizzate che abbisognano solo di interventi di manutenzione ordinaria.
- **"F5"**; si tratta di quelle aree da urbanizzare o per le quali è già prevista la loro realizzazione.

### *AREE A VERDE DI RISPETTO ESISTENTI E PREVISTE*

Le zone destinate a verde di rispetto, sono quelle parti del territorio, localizzate prevalentemente lungo la strada di accesso principale al Comune di Sellia (**F5**), che per le loro caratteristiche non possono essere comprese fra le aree destinate alla edificazione, infatti per la loro morfologia non si prestano a modifiche o ad utilizzi edilizi, dovranno quindi pertanto essere conservate e salvaguardate, con interventi di ingegneria naturalistica, piantumazione di alberature e sistemazione delle scarpate.

### *AREE ARCHEOLOGICHE*

Sono presenti all'interno del perimetro comunale i resti dell'antico castello medievale di Sellia edificato a scopo difensivo in epoca normanna, la cui perimetrazione già riportata nel PdF è stata riconfermata con il presente Piano. Non risultano allo stato altre emergenze archeologiche, così come riportato nei pareri rilasciati sul Documento Preliminare della Soprintendenza Archeologica della Calabria.

## **IL TERRITORIO URBANIZZABILE (TDU)**

### *AMBITO DELLE AREE RESIDENZIALI DI NUOVA EDIFICAZIONE*

Nel reperire le aree per la nuova edificazione (**Zona C**), dopo varie ed attente analisi si è deciso di individuare un'unica area destinata allo scopo, sia perché esente da vincoli e sia per la conformazione morfologica della stessa in quanto si tratta di una delle poche aree quasi pianeggianti esistenti nelle immediate vicinanze dell'abitato; la suddetta area ricade in località "Gialli", posta nella zona a sud del centro abitato. Tale area rappresenta quindi la unica e sola parte di territorio urbanizzabile nella quale è prevista la realizzazione di nuove costruzioni a carattere residenziale, per soddisfare le nuove necessità alloggiative. Nel territorio comunale, inoltre non sono stati rinvenuti o presenti nuclei o aree di edificazione abusiva.

### *AMBITO DELLE ATTIVITA' INDUSTRIALI*

Non sono previsti insediamenti di nuove aree industriali o artigianali (**Zona D1**), all'interno o nelle immediate vicinanze del centro abitato; ma si è proceduto all'ampliamento di quella già esistente in modo da consentire nuovi ed eventuali futuri insediamenti produttivi, considerato anche la vicinanza della suddetta area, posta a fondo valle del territorio comunale, quasi a confine con il comune di Catanzaro.

### *AMBITO DELLE ATTIVITA' INDUSTRIALI – PIANO CARBURANTI*

Tale area (**Zona D2**), individua l'area per il Piano dei Carburanti, prescelta appunto per favorire l'insediamento dei distributori di carburanti ai sensi del D.lgs N. 32/88, così come modificato dal D.lgs N. 346/99, la stessa è stata individuata nei pressi della zona industriale esistente dove era già prevista.

### *AREE A SERVIZI PUBBLICI GENERALI*

Le nuove aree per i servizi pubblici generali previsti sono state individuate e riportate nel PSC Definitivo nelle immediate vicinanze della nuova area edificabile, le stesse sono destinate a potenziare le attività sportive, l'istruzione ed i servizi sociali in genere (**Zona F1**).

### *SPAZI DI VERDE PUBBLICO NATURALE O ATTREZZATO PER IL GIOCO*

In questo ambito sono riportate tutte le aree in progetto, (**Zona F3**), sono state suddivise ed individuate in prossimità della nuova zona di espansione, si tratta di quelle aree da urbanizzare da destinare a verde pubblico o attrezzato e alle attività sportive.

### *AREE PER PARCHEGGI*

In questo ambito sono state riportate tutte le aree destinate a parcheggi, (**Zona F4**). Le stesse sono state localizzate nella nuova area edificabile.

### **AREE NON URBANIZZABILI – TERRITORIO AGRICOLO FORESTALE (TAF)**

Con la nuova Legge Urbanistica Regionale, il “Territorio Rurale” comprende tutto il territorio comunale che non sia classificabile come “territorio urbanizzato” e non sia destinato a potenziale urbanizzazione, il PSC Definitivo, individua in tutto il territorio rurale le aree di valore naturale ed ambientale, e quelle destinate prevalentemente alle differenti condizioni di esercizio delle attività agricole (**Zona TAF**).

Gli Ambiti Agricoli e Forestali che coprono la maggior parte del territorio sono stati suddivisi in tre varie sottozone a seconda della loro attuale condizione, nelle zone agricole il Piano prevede la possibilità di realizzare modeste costruzioni a carattere rurale e agricolo, contribuendo così anche al mantenimento e alla conservazione del territorio.

### *AMBITO FORESTALE – AREE CON BOSCO NATURALE DA CONSERVARE*

Sono quelle parti del territorio comunale destinate all'esercizio di attività agricole e forestali, intese come funzioni non solo produttive ma anche come salvaguardia del sistema idrogeologico e del paesaggio agrario, fanno parte di queste aree i boschi di latifoglie, costituite principalmente da alberi, ma anche da cespugli e arbusti, nei quali dominano le specie forestali a latifoglie che corrispondono a circa il 25 % dell'intera estensione comunale

### *AMBITO AGRICOLO – ULIVETO*

Sono quelle parti del territorio specializzato le cui superfici sono piantumate prevalentemente con alberi di olivo, tali appezzamenti rappresentano circa il 51% della superficie totale.

### *AMBITO AGRICOLO – AREE AGRICOLE GENERICHE*

Sono quelle parti del territorio indeterminate le cui superfici sono prevalentemente investite da alberature varie, da seminativi o da aree vegetazionali in evoluzione, tali aree rappresentano circa il 11% della superficie totale.

### **AMBITO PER LA PROTEZIONE CIVILE**

Sono stati individuati e confermati gli Ambiti per la Protezione Civile già esistenti, in particolare si tratta di una porzione di territorio da sottoporre a speciale misura di conservazione, in quanto aree di attesa e di ricovero per le popolazioni colpite da eventi calamitosi, oltre ad essere utilizzate come aree per l'ammassamento dei soccorritori ed il deposito delle risorse.

Gli ambiti delle aree relative alla protezione civile per l'ammassamento dei soccorritori e delle risorse sono stati confermati all'interno dell'area che ospita il campo sportivo; le aree previste per gli insediamenti abitativi e di emergenza sono state anch'esse confermate in un'area posta fuori dal centro abitato; ed infine anche le strutture esistenti per l'accoglienza della popolazione sono state confermate ed individuate nell'edificio del ex

scuola situato nel quartiere posto a sud dell'abitato, il tutto come già previsto nel Piano di Comunale di Emergenza di Protezione Civile approvato, come già detto dal Consiglio Comunale nel giugno del 2018, ed integralmente riportato nel presente Piano Strutturale Comunale Definitivo.

### **IL DIMENSIONAMENTO E LE PREVISIONI DEL PIANO**

#### *SCELTA DEI CRITERI PER IL DIMENSIONAMENTO*

Tenuto conto che bisogna comunque procedere al dimensionamento del Piano sulla base di una soglia demografica, riferita ad un periodo di almeno 15 anni e quindi con un riferimento temporale massimo fino al 2027 è da valutare e da tenere in dovuta considerazione non solo il parametro della popolazione ma anche altri parametri più adeguati ed importanti come quelli: edilizi, urbanistici, socio economici e dello sviluppo sostenibile.

La tradizionale convenzione sulla corrispondenza tra l'incremento di abitanti e il fabbisogno di vani o stanze utili è ampiamente superata considerando anche che:



- Il rapporto fra numero di stanze e numero di alloggi si è modificato a causa del progressivo trend di diminuzione del numero di componenti per nucleo familiare, con conseguente aumento dell'indice di stanze per abitante;
- Sono aumentate le seconde case sia per i residenti che per fini turistici;
- È aumentato il fabbisogno edilizio per destinazioni non residenziali private di carattere terziario.

### ***IL RAFFRONTO DIMENSIONALE TRA IL PDF ED IL PSC***

Considerando lo stato attuale della pianificazione del Comune ricavata dal Programma di Fabbricazione vigente, unico strumento urbanistico paragonabile, e confrontandola con le previsioni del presente Piano Strutturale Comunale Definitivo, appare subito evidente che la situazione in cui veniamo a trovarci è la seguente:

- Le zone edificabili, limitrofe o ricadenti, nel centro abitato sono state leggermente aumentate in considerazione che si andranno essenzialmente ad occupare ed a ricucire l'edificato esistente con quei piccoli interventi di nuova edificazione o di ampliamento eventualmente ammessi e possibili, in considerazione anche della completa saturazione delle aree ad edificazione diretta;
- Le zone edificabili estensive esistenti nella vecchia pianificazione vengono invece quasi completamente ridimensionate, vista soprattutto la loro estensione attuale e la loro inutilità ampiamente dimostrata nel corso del tempo, durante il quale non sono state interessate da nessun intervento di tipo edificatorio;
- Le zone industriali e artigianali esistenti sono state potenziate e leggermente ampliate nella speranza che, in un futuro prossimo, considerato la loro vicinanza alla città di Catanzaro, possano essere proficuamente utilizzate;
- Sono state, inoltre inserite le zone destinate al Piano Carburanti e, per ultimo, sono state anche potenziate le aree a servizi di interesse comune e collettivo rispetto a quelle già previste nel precedente Programma di Fabbricazione.

### ***LE PREVISIONI DEL DIMENSIONAMENTO***

Partendo dalla popolazione residente attualmente è pari a 537 unità ed ipotizzando un incremento minimo della popolazione, riferito al 2030, pari al 1,5%.

Risulta la seguente situazione:

- le aree da destinare a Standards, necessarie al fine di soddisfare la dotazione minima prevista dal D.M. 1444/68, è ampiamente superiore a quella minima necessaria come si evince dal seguente riepilogo:
- Popolazione prevista: pari a 618 abitanti;
- Aree a Standards richieste: 18 mq. Abitanti pari a mq. 11.124;
- **Aree a Standards esistenti e previste pari a mq. 43.850 > 11.124 mq.**

Per l'unica nuova zona C di espansione in previsione con il presente PSC Definitivo gli standards dovranno naturalmente essere reperiti nell'ambito del Piano di Lottizzazione stesso, nella misura di 24 mq/ab oltre a 7,00 mq/ab per la viabilità; ed infine, per le attrezzature scolastiche non si è proceduto alla verifica del dimensionamento in quanto l'attuale dotazione di servizi scolastici (oggi quasi inutilizzati) è ampiamente sovradimensionata e idonea e sufficiente a soddisfare gli standards necessari per l'istruzione.

### ***IL SISTEMA RELAZIONALE AMBIENTALE E DEI VINCOLI***

Il Rapporto ambientale e gli elaborati tematici del Piano riportano la ricostruzione del sistema dei vincoli ambientali e territoriali, nonché delle emergenze storico-culturali che interessano il territorio dei comuni aderenti al PSC. Inoltre, si evidenzia il sistema ambientale dei nuovi vincoli e di quelli già esistenti:

- nel sistema relazionale viene riportato il quadro di riferimento delle principali reti e sistemi di comunicazione e di relazione a livello comunale (comuni contermini), provinciale e regionale (strade rurali, comunali, provinciali);
- nel sistema ambientale, vengono evidenziati e graficamente riportati tutti gli aspetti relativi al sistema ambientale, naturalistico, geomorfologico, vegetazionale e agro-forestale (aree a verde, parchi, depuratori area raccolta rifiuti, acquedotto, ecc.);
- nel sistema dei vincoli vengono evidenziati e graficamente riportati tutti i vincoli esistenti e quelli previsti sull'intero territorio comunale come ad esempio:
- il vincolo e la fascia di rispetto del depuratore;
- il vincolo e la fascia di rispetto cimiteriale;
- la fascia di rispetto dall'elettrodotto;
- la fascia di rispetto dal fiume;



- il vincolo idro-geologico (art. 1 Legge Forestale N. 3267 del 30/12/1923) che interessa sia le aree non urbanizzate che anche parte delle aree urbanizzate o urbanizzabili;
- il vincolo paesaggistico (DM del 21/09/1984 lettera g) che interessa sia le aree non urbanizzate che anche parte delle aree urbanizzate o urbanizzabili;
- il vincolo relativo all'aggiornamento del PAI;
- il vincolo derivante dal PRGA.

Gli interventi previsti nel territorio comunale di Sellia risultano quindi essere compatibili con le condizioni geomorfologiche del territorio esaminato (vedi parere ex art. 13).

### **CRITERI PER LA DETERMINAZIONE E LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI**

Tutte le azioni strategiche che il Piano devono necessariamente essere coerenti con gli obiettivi del Documento Definitivo del Piano, sia in riferimento relativamente alle localizzazioni prescelte, che alle trasformazioni attese. Le principali limitazioni all'utilizzo del territorio a fini urbani, devono quindi necessariamente essere connesse a:

- fattori di rischio ambientale;
- tutela dei valori paesaggistici, culturali e naturalistici presenti sul territorio;
- contenimento del consumo di suolo, riqualificazione delle attuali funzioni urbane già degradate, dimesse, o sotto utilizzate;
- promozione di strategie mirate al recupero e alla valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e naturalistico ed ambientale.

Le azioni, in coerenza con le trasformazioni di piano, devono perseguire i principi fondamentali della sostenibilità ambientale, assicurando un elevato livello di protezione e salvaguardia dell'ambiente territoriale. Le valutazioni espresse forniscono quindi un supporto alle scelte di piano e una sintesi valutativa dei livelli di idoneità o inidoneità alla trasformabilità dello stesso. Al fine di valutare le interferenze che gli obiettivi o le azioni di piano e la loro componente ambientale vengono prese in considerazione le seguenti:

- Aria;
- Acqua;
- Flora, Fauna e Biodiversità;
- Paesaggio e Beni Culturali;
- Agricoltura e Foreste;
- Suolo e Sottosuolo;
- Popolazione e Salute;
- Rifiuti.

Pertanto, sono state individuate le matrici di interferenza, (riportate a pag. 55 e 56 del Rapporto Ambientale Definitivo), attraverso le quali si evidenziano le interazioni tra gli obiettivi di piano e le componenti ambientali elencate. Si rilevano 4 tipologie di interazione, distinte ciascuna con un colore al fine di facilitarne la visualizzazione.

### **Coerenza esterna**

La verifica di coerenza esterna, per come descritta nel Rapporto Ambientale riguarda le relazioni che intercorrono fra il PSC e le strategie indicate nei piani e programmi sovraordinati ricadenti del territorio considerato. In particolare, essa permette di verificare e valutare il grado di coerenza e/o sinergia, correlazione e incoerenza e/o discordanza tra gli obiettivi di sostenibilità formulati per la proposta di PSC e gli obiettivi e/o misure di altri pertinenti piani o programmi a livello regionale, sia di tipo settoriale che trasversale, nonché con gli obiettivi di riferimento desunti dalle direttive/normative internazionali e nazionali.

La verifica di coerenza esterna è stata condotta mediante l'uso di matrici che ne evidenziano la relazione tra gli obiettivi di sostenibilità del PSC rispetto a ciascun obiettivo di sostenibilità considerato.

Dall'analisi della tabella della verifica di coerenza esterna rappresentata nel RA (da pag. 59 a pag. 62), si evince che non ci sono incoerenze tra gli obiettivi del PSC e gli obiettivi dei piani sovraordinati.

A tal fine, si precisa pertanto, che l'espletamento della procedura di VAS sul Piano Strutturale non esonera i proponenti di interventi progettuali specifici dall'acquisizione di ogni parere e/o autorizzazione per norma previsti, incluse la Valutazione di Impatto Ambientale e la Valutazione Ambientale Strategica, qualora ne ricorrano i presupposti.

### **Coerenza interna**

L'analisi di coerenza interna, rappresentata nel Rapporto Ambientale, prevede il confronto fra gli obiettivi di sostenibilità del piano e le sue azioni o interventi, al fine di evidenziarne la rispondenza della strategia e degli strumenti scelti per la sua attuazione agli obiettivi posti.

Al fine di illustrare il modo in cui si è tenuto conto degli obiettivi di sostenibilità e di ogni considerazione ambientale durante la fase di preparazione della proposta di PSC, è stata predisposta una matrice di coerenza ambientale interna che mette in relazione gli obiettivi di sostenibilità ambientale formulati per il Piano e le azioni/interventi della proposta di PSC al fine di valutarne il grado di sinergia, coerenza e conflittualità.

Dall'esame delle matrici di coerenza interna, rappresentata nel Rapporto Ambientale (da pag. 64 a pag. 65), si evince che gli obiettivi specifici proposti con il PSC di Sellia risultano essere per la maggior parte coerenti con gli obiettivi di sostenibilità.

### **LA VALUTAZIONE DELLE ALTERNATIVE DEL PIANO**

L'attività di pianificazione è avvenuta per step successivi, nel pieno rispetto delle esigenze imposte dalla normativa vigente, a cominciare dal QTRP e dalla Legge Regionale 19/2002 e seguenti modifiche e nel rispetto dei principi della partecipazione e della concertazione con tutte le parti interessate o coinvolte nel procedimento di formazione del nuovo Piano, tenendo ben presenti tutte le implicazioni che riguardano i principi fondamentali dello sviluppo sostenibile.

Durante il processo di VAS sono state messe alla luce tutte le considerazioni che hanno condotto alla formulazione di tre diverse alternative per il Piano del comune di Sellia:

#### **➤ Scenario conservativo;**

si tratta in pratica dell'analisi dei possibili sviluppi che il comune potrebbe avere in assenza di un nuovo PSC, per cui si tratterebbe in sostanza di applicare solamente tutte le indicazioni contenute dal vigente Piano di Fabbricazione e dalla normativa di settore comunale, regionale o nazionale attualmente in vigore per cui l'eventuale sviluppo risulterebbe negativo;

#### **➤ Scenario espansivo;**

questo scenario si basa essenzialmente sull'analisi del trend di crescita demografica e produttiva del comune, che mostra immediatamente come l'assunto principale di partenza sia alquanto negativo e di difficile applicazione vista la tendenza attuale ed in parte futura di un decremento continuo ed inarrestabile dell'abbandono dei comuni montani o collinari che si ripercuote non solo a livello comunale ma anche regionale ed infine nazionale;

#### **➤ Scenario possibile;**

dalle considerazioni sopra esposte appare subito chiaramente che l'unico scenario fattibile consiste nella proposta di un nuovo Piano, che metta al primo posto il riordino dell'assetto territoriale esistente senza ulteriore consumo di suolo e rispettando le identità locali presenti.

I punti di forza dello "**Scenario possibile**" prescelto possono ricondursi nella maggior parte dei casi ai seguenti punti:

- la riqualificazione edilizia non solo agisce sul settore residenziale, ma anche nella riconversione del patrimonio edilizio esistente in attività ricettive, garantendo la diversificazione dell'offerta turistica e la crescita e lo sviluppo di nuove attività;
- riduzione del consumo di suolo preservando e valorizzando quello esistente e aumento dell'offerta ricettiva e dei servizi dovuta alla riconversione del patrimonio edilizio esistente;
- diversificazione dell'offerta turistica attraverso il riuso del patrimonio esistente ed integrazione delle diverse zone del territorio interessato dalla presenza turistica, mediante anche una maggiore attenzione all'incentivazione del turismo sostenibile;
- recupero e rifunionalizzazione delle strutture abbandonate al fine di riconvertirle ad altre funzioni di carattere generale o disservizi; oltre che rafforzare ed incentivare gli ambiti agricoli produttivi.

### **MODALITA' E DEFINIZIONE DEL MONITORAGGIO**

Il comune di Sellia in qualità di Autorità Procedente, in fase di redazione del rapporto ambientale, redigerà un Piano di Monitoraggio Ambientale (denominato di seguito PMA) ai sensi delle disposizioni dell'art. 18 del D.lvo 152/2006 e s.m.i., che abbia i seguenti obiettivi:

- il controllo degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano;
- la verifica del raggiungimento degli obiettivi di protezione ambientale prefissati;

- l'individuazione degli impatti negativi imprevisi e le misure correttive da adottare. Il PMA deve anche dare tutte le informazioni necessarie sulle modalità di svolgimento del monitoraggio, sull'esito dei risultati e sulle eventuali misure correttive da adottare attraverso un rapporto di monitoraggio ambientale (RMA) che sarà pubblicato sui siti web dell'Autorità Competente, dell'Autorità Procedente ed infine sul sito dell'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Regione Calabria.

Il monitoraggio sarà effettuato tenendo conto di un ristretto numero di indicatori e di una tabella riassuntiva in cui si dovrà indicare per ognuno di essi: obiettivi attesi, tipo di misurazione utilizzate, relativi tempi ed eventuali misure da intraprendere ed i soggetti responsabili dell'azione. Tutte le informazioni ottenute attraverso la fase di monitoraggio dovranno essere tenute in conto nel caso di eventuali modifiche al Piano e comunque ogni qual volta siano incluse nel quadro conoscitivo dei successivi atti di pianificazione o programmazione.

#### *GLI INDICATORI PER LA VALUTAZIONE DEGLI IMPATTI*

Nella selezione e scelta degli indicatori idonei a rappresentare in maniera sintetica tematiche risultate significative per il territorio interessato ed al fine di esprimere numericamente lo stato di una particolare componente ambientale o di una situazione di interesse, bisogna adottare alcuni criteri che di seguito sono riportati:

- **Significatività e rappresentatività;**
- **Coerenza;**
- **Omogeneità e confrontabilità;**
- **Disponibilità e reperibilità dei dati;**
- **Convenienza;**
- **Facile lettura e comprensione;**
- **Monitorati statisticamente;**

Il gruppo di indicatori, suscettibile di modificazioni in fase attuativa, dovrà necessariamente tenere conto delle seguenti componenti:

- *Sistema natura, paesaggio e biodiversità*
- *Sistemi insediativi*
- *Agricoltura e attività produttive*
- *Sistema infrastrutturale e mobilità*
- *Rifiuti*
- *Suolo e sottosuolo*
- *Risorse idriche*
- *Aria*
- *Radiazioni*

Allo scopo di effettuare il monitoraggio l'Ente comunale farà riferimento alle proprie strutture interne, anche in collaborazione con altri Enti ed addetti specifici, oppure servirsi di organismi specialistici e settoriali con il compito di reperire i dati ed elaborare il Rapporto di Monitoraggio.

#### **Sintesi non Tecnica**

Il Rapporto Ambientale è corredato della Sintesi non Tecnica secondo quanto prescritto dall'Allegato VI del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. La sintesi non tecnica è formulata come documento autonomo rispetto al Rapporto Ambientale. È in grado di offrire una visione sintetica del Piano, del percorso che ha condotto alla VAS del Piano Strutturale Associato, dei suoi obiettivi, della coerenza, degli effetti e delle misure per la mitigazione degli impatti attesi garantendo ai soggetti una lettura esauriente e completa degli aspetti principali.

## VALUTATO CHE:

- dall'analisi delle tabelle di comparazione con altri Piani, rappresentate nel RA, gli obiettivi di sostenibilità scelti per il Comune di Sellia risultano essere coerenti, con gli obiettivi di sostenibilità dei Piani e Programmi sovraordinati e settoriali;
- riguardo all'esame della matrice di coerenza interna descritta nel Rapporto Ambientale, si ritiene che gli interventi e le azioni previste per il Piano Strutturale Comunale di Sellia risultano essere, nel complesso, coerenti con gli obiettivi di sostenibilità ambientale individuati per l'ambito territoriale di riferimento e per l'operatività del PSC;
- la valutazione dei possibili impatti ambientali può ritenersi, nel complesso, in linea con i dettami di tutela ambientale e di sviluppo sostenibile, ovvero gli impatti risultano adeguatamente mitigati e/o mitigabili;
- le ricadute positive rilevate riguardano il miglioramento della sicurezza del territorio e la diminuzione dei rischi idrogeologici e ambientali, in termini di riqualificazione e valorizzazione del paesaggio antropico e naturale, di valorizzazione delle risorse e rafforzamento dell'identità locale, la valorizzazione e conservazione del patrimonio boschivo.

**RITENUTO** che la procedura di VAS non costituisce, né prefigura un provvedimento autorizzativo e risponde al principio giuridico di precauzione, di azione preventiva e di sviluppo sostenibile della pianificazione e che l'analisi di coerenza interna ed esterna permettono di considerare eventuali possibili ripercussioni sull'ambiente;

**RITENUTO** che per le motivazioni che precedono il Rapporto ambientale contempla gli elementi atti a valutare e stimare i possibili effetti generati dall'attuazione del Piano Strutturale Comunale (PSC);

**DATO ATTO** che, sulla base della verifica effettuata secondo i criteri di cui all'Allegato "F" del R.R.-n.3/2008 e ss.mm.ii. per quanto riportato nella motivazione, gli effetti derivanti dalla pianificazione su alcune componenti ambientali sono identificabili come elemento di possibili impatti sul quadro ambientale e territoriale di riferimento;

**VALUTATI** gli effetti prodotti dal Piano sull'ambiente per come evidenziati nel Rapporto Ambientale e negli elaborati allegati;

**VALUTATE** le informazioni che emergono dalla documentazione prodotta;

**CONSIDERATO CHE** l'attività della STV si articola nell'attività (endoprocedimentale) di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito da parte dei componenti tecnici (anche tramite acquisizione e valutazione di tutta la documentazione presentata, ivi comprese le osservazioni, obiezioni e suggerimenti inoltrati con riferimento alle fasi di consultazione previste in relazione al singolo procedimento) e nella successiva attività di valutazione di chiusura, in unica seduta plenaria;

**ATTESO CHE** per tutto quanto sopra rappresentato, i componenti tecnici della Struttura Tecnica di Valutazione danno atto di avere esaminato la documentazione presentata e di aver espletato, congiuntamente, in relazione agli aspetti di competenza, l'attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito;

**VISTA** la Deliberazione n. 147 del 31.03.2023, avente ad oggetto "Modifiche al Regolamento regionale 5 novembre 2013, n. 10 s.m.i. Regolamento regionale di attuazione della legge regionale 3 settembre 2012, n. 39, recante: Istituzione della Struttura tecnica di valutazione VAS-VIA-AIA-VI", per cui non necessita la seduta congiunta ai sensi dell'art. 2, c. 2 e 3;

**VISTO** l'art. 4 della LUR, secondo il quale *"sono demandate ai Comuni tutte le funzioni relative al governo del territorio non espressamente attribuite dall'ordinamento e dalla medesima LUR alla Regione ed alle Province, le quali esercitano esclusivamente le funzioni di pianificazione che implicano scelte di interesse sovracomunale"*;

## **Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Struttura Tecnica di Valutazione**

Per quanto sopra sulla base dell'attività di valutazione in seduta plenaria - richiamata la narrativa che precede come parte integrante e sostanziale del presente atto - sulla scorta della predetta attività di istruttoria tecnica interdisciplinare di merito e per effetto della medesima, in relazione agli aspetti di specifica competenza ambientale - fatti salvi i diritti di terzi, la veridicità dei dati riportati da parte dell'Autorità Procedente e dei

tecnici progettisti/esperti e altri vincoli non dichiarati di qualsiasi natura eventualmente presenti sulle aree di pianificazione - esprime **parere motivato positivo** ai fini VAS per il Piano Strutturale Comunale (PSC) di Sellia (CZ), comprensivo del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006 e smi, a condizione che si tenga conto delle seguenti prescrizioni/raccomandazioni:

- 1) Resta onere dell'Ufficio di Piano e dell'Autorità Procedente procedere all'adeguamento degli elaborati di Piano alle prescrizioni del presente parere motivato, nonché all'acquisizione di ogni parere previsto dalle normative vigenti, prima dell'approvazione da parte dell'Amministrazione Comunale.
- 2) Ai fini dell'ulteriore edificazione delle aree non fornite delle opere di urbanizzazione primaria, quali rete idrica e fognante, resta subordinata la possibilità di autorizzare nuovi insediamenti e/o interventi diretti, alla realizzazione di tutte le reti tecnologiche ed in particolare quelle fognari, che dovranno essere coltate agli impianti di depurazione, quale condizione indispensabile per l'ulteriore antropizzazione.
- 3) I Piani Attuativi Unitari (PAU), redatti nel rispetto delle dotazioni territoriali ed ecologico-ambientali, nonché delle norme di edilizia sostenibile e miglioramento energetico, non dovranno essere sottoposti alla verifica di assoggettabilità a VAS, nel rispetto dell'art. 4 comma 2 del "Disciplinare Operativo" allegato alla DGR n. 624 del 23 dicembre 2011 della Regione Calabria.
- 4) Eventuali strumenti di pianificazione negoziata (PINT, PRU, RIURB, PRA), ai sensi dell'art. 4 comma 2 del "Disciplinare Operativo", allegato alla DGR 624 del 23 dicembre 2011 della Regione Calabria, dovranno essere sottoposti a verifica di assoggettabilità a VAS, in quanto dovranno essere verificate le condizioni di sostenibilità ambientale ai fini della loro attuazione.
- 5) Le aree del territorio, ricadenti all'interno di territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, dovranno essere inibite all'edificazione, ai sensi dell'articolo 25 del Tomo 4 del QTRP, fatte salve le opere di cui al comma 1 dello stesso articolo. Inoltre per le aree percorse o danneggiate dal fuoco (rilevate dal catasto incendi aggiornato) sia rispettato quanto previsto dalla Legge regionale 22 dicembre 2017, n. 51 Norme di attuazione della legge 21 novembre 2000, n. 353 (Legge quadro in materia di incendi boschivi).
- 6) Nelle fasce di rispetto di strade, ferrovia, elettrodotti, metanodotti, fiumi, sorgenti, pozzi di emungimento di acqua potabile, serbatoi idrici, impianti di depurazione ed impianti tecnologici non è consentita l'edificazione, secondo quanto previsto dalle norme specifiche e nel rispetto delle prescritte distanze, che dovranno essere recepite nel REU laddove non già indicate. In tema di campi elettrici, magnetici ed elettromagnetici e di rumore, riferiti a stazioni, cabine primarie e linee elettriche (aeree e interrate) in media, alta e altissima tensione insistenti sul territorio comunale siano osservate distanze e fasce di rispetto in coerenza con la Specifica tecnica TERNA "Requisiti e caratteristiche di riferimento di stazioni e linee elettriche della RTN, nonché con le linee-guida e-Distribuzione recanti "Distanze di prima approssimazione (DPA) da linee e cabine elettriche.
- 7) In tutte le aree edificabili previste dal PSC, compresa la zona agricola, dove esistono impianti colturali di alberi d'ulivo, prima dell'inizio della fase autorizzativa dei singoli interventi, dovrà essere acquisito il parere previsto per il loro espanto, ai sensi dagli artt. 3, 4 e 5 della L.R. 48/2012 e ss.mm.ii da parte al Dipartimento regionale competente.
- 8) Prima della fase di approvazione degli strumenti attuativi o prima del rilascio del permesso di costruire negli altri casi, ai sensi dell'art. 50 della LUR n° 19/2002 e ss.mm.ii. dovrà essere effettuato l'accertamento della sussistenza o meno dei vincoli di usi civici.
- 9) Deve essere prevista una fascia di rispetto nel caso di zone industriali/artigianali adiacenti alle zone residenziali o turistiche, anche tra comuni limitrofi, individuando opportune misure mitigative da inserire nel REU.
- 10) Per le aree di insediamento industriale, ricadenti in fasce di rispetto dei fiumi, con particolare riferimento ad insediamenti di attività di gestione rifiuti, dovranno essere riportati nel REU i limiti previsti dalla circolare MATTM (oggi MASE) n. 1121 del 21/01/2019 e smi..
- 11) Eventuali progetti relativi ad attività estrattive dovranno essere sottoposti alle procedure di cui alla L.R. n. 40/2009 e smi e del relativo Regolamento di attuazione, nonché alla procedura di VIA o verifica di



assoggettabilità a VIA sulla base di quanto previsto dall'Allegato III o dell'Allegato IV alla Parte seconda del D. Lgs. n.152/2006 e smi.

- 12) Eventuali progetti di riqualificazione e rinaturalizzazione dei corsi d'acqua, qualora ne ricorrano i presupposti in base alla tipologia degli interventi previsti, dovranno essere sottoposti alle procedure di VIA/verifica di assoggettabilità a VIA sulla base di quanto disposto dagli Allegati alla parte seconda del D.Lgs. n.152/2006 e smi.
- 13) Ai fini del contenimento e abbattimento del rumore per la tutela della popolazione, è fatto obbligo al Comune di approvare il Piano di Zonizzazione Acustica per come previsto dall'art.8 della Legge Regionale n.34/2008 "*Norme in materia di inquinamento acustico per la tutela dell'ambiente della Regione Calabria*", predisponendo anche apposito Regolamento di Attuazione – che dovrà essere integrato nel REU – fondamentale per la gestione del Piano. Nell'ambito di redazione dei Piani attuativi comprendenti attività artigianali, dovranno essere definite le categorie delle opere ammissibili, nonché quelle espressamente vietate. Per le categorie ammissibili, occorrerà fissare un valore in decibel secondo la normativa vigente a protezione delle zone residenziali tenendo conto della classe acustica massima ammissibile, vietando nuovi impianti ricompresi nella classe uno, a distanza inferiore a 500 m dalle residenze.
- 14) In riferimento alla Legge del 14 gennaio 2013 n° 10 – “Norme per lo sviluppo degli spazi urbani” si dovrà predisporre il Piano del Verde Urbano, che dovrà prevedere:
  - ✓ censimento del verde;
  - ✓ un regolamento del verde;
  - ✓ un piano degli interventi sul verde pubblico;
  - ✓ un piano generale delle manutenzioni del verde pubblico;
  - ✓ un piano generale di programmazione del verde;
  - ✓ un piano di promozione del verde.
- 15) Sia adottato il piano di decoro e del colore, prevedendo il completamento delle facciate principali degli edifici rimasti incompiuti.
- 16) Al fine di implementare un corretto piano di monitoraggio ambientale si ritiene utile che:
  - a) Siano individuati modalità di raccolta dei dati, indicatori, target di riferimento, misure per riorientare le scelte di Piano nel caso di effetti negativi, responsabilità e risorse finanziarie.
  - b) il sistema di monitoraggio dovrà essere integrato con il monitoraggio di altri strumenti di Pianificazione vigenti, da considerare nella versione aggiornata, tra cui il Piano di Zonizzazione Acustica Comunale (PZAC);
  - c) vengano individuate modalità e strumenti, per condividere il monitoraggio con gli enti fornitori di dati, e l'implementazione operativa delle banche dati e flussi informativi.

Ai sensi dell'art. 17 "*Informazione sulla decisione*" del D. Lgs. 152/2006 ss.mm.ii, la decisione finale dovrà essere pubblicata sul sito web delle Autorità interessate, indicando la sede ove si possa prendere visione del Piano e di tutta la documentazione oggetto dell'istruttoria. Dovranno essere inoltre resi pubblici i seguenti documenti:

- a) parere motivato espresso dall'Autorità competente;
- b) dichiarazione di sintesi in cui si illustra in che modo le considerazioni ambientali sono state integrate nel piano e come si è tenuto conto del rapporto ambientale e degli esiti delle consultazioni, nonché le ragioni per le quali è stato scelto il piano adottato, alla luce delle alternative possibili che erano state individuate;
- c) misure adottate in merito al monitoraggio di cui all'articolo 18 del D. Lgs. n.152/2006 ss.mm.ii.

I singoli interventi progettuali in attuazione del PSC dovranno acquisire ogni parere e/o autorizzazione per norma previsti, inclusa la Valutazione di Impatto Ambientale per i progetti ricompresi nel D. Lgs. n.152/2006 e smi.

Il presente parere viene rilasciato, in conformità a quanto previsto dal D. Lgs. n. 152/06 e s.m.i. ed in particolare dagli art. 4, 5 e 6, precisando che la presente valutazione non attiene alle procedure urbanistiche.



previste dall'art. 27 della LUR 19/2002 e smi, la cui responsabilità è dell'Ufficio di Piano e dell'Amministrazione comunale interessata, cui sono demandate le funzioni relative al governo del territorio non attribuite alla Regione ed alle Province, secondo le previsioni dell'art. 4 della LUR n. 19/2002 e smi.

Sulla base delle analisi e delle valutazioni contenute nel precedente considerato e nei pareri sopra citati, la presente relazione è da ritenersi, quale proposta di provvedimento autonomo espresso esclusivamente ai soli fini della compatibilità ambientale del Piano di che trattasi ai sensi del D. Lgs. n.152/2006.

Per la migliore tutela dell'interesse pubblico, anche per gli aspetti non strettamente connessi alla specifica competenza ambientale, ai fini dell'approvazione finale, in ogni caso, necessita l'acquisizione di tutti i pareri, i nulla osta, le autorizzazioni, gli atti di assenso comunque denominati prescritti dalle vigenti normative, specificatamente quelli necessari di natura paesaggistica, urbanistica, geologica ed idrogeologica/idraulica.

Per quanto non espressamente indicato nel presente atto valgono, in ogni caso, le vigenti disposizioni normative in materia ambientale. Ove si rendesse necessaria variante sostanziale agli elaborati del Piano Strutturale, l'Autorità Procedente dovrà richiedere la preventiva valutazione ai fini della compatibilità con il presente provvedimento.

*Qualunque difformità e/o dichiarazione mendace nella documentazione tecnica/amministrativa/progettuale presentata, da parte dell'Autorità Procedente, del proponente e dei tecnici progettisti/esperti (che hanno redatto e sottoscritto la medesima documentazione, secondo i rispettivi profili di competenza) e, altresì, la violazione delle prescrizioni impartite, inficiano la validità del presente atto.*

Oggetto: Valutazione Ambientale Strategica (VAS) relativa al Piano Strutturale Comunale (PSC) Comune di Sellia (CZ), ai sensi del D. Lgs. n.152/2006 e ss.mm.ii. e RR n. 3/2008. Parere motivato VAS, ai sensi dell'art. 15 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. –  
Autorità Procedente: Comune di Sellia (CZ).

### LA STV

| Componenti Tecnici |                                        |                          |                   |
|--------------------|----------------------------------------|--------------------------|-------------------|
| 1                  | Componente tecnico (Dott.)             | Antonio LAROSA           | f.to digitalmente |
| 2                  | Componente tecnico (Dott.ssa)          | Rossella DEFINA          | f.to digitalmente |
| 3                  | Componente tecnico (Dott.)             | Simon Luca BASILE        | f.to digitalmente |
| 4                  | Componente tecnico (Dott.)             | Paolo CAPPADONA          | f.to digitalmente |
| 5                  | Componente tecnico (Dott.)             | Raffaele PAONE (*)       | f.to digitalmente |
| 6                  | Componente tecnico (Dott.)             | Nicola CASERTA (*)       | f.to digitalmente |
| 7                  | Componente tecnico (Dott.ssa)          | Paola FOLINO             | f.to digitalmente |
| 8                  | Componente tecnico (Dott.ssa)          | Maria Rosaria PINTIMALLI | f.to digitalmente |
| 9                  | Componente tecnico (Ing.)              | Francesco SOLLAZZO       | f.to digitalmente |
| 10                 | Componente tecnico (Dott.)             | Antonino Giuseppe VOTANO | f.to digitalmente |
| 11                 | Componente tecnico (Ing.)              | Costantino GAMBARDELLA   | f.to digitalmente |
| 12                 | Componente tecnico (Rapp. A.R.P.A.CAL) | Angelo Antonio CORAPI    | f.to digitalmente |
| 13                 | Componente tecnico (Ing.)              | Maria Annunziata LONGO   | f.to digitalmente |
| 14                 | Componente tecnico (Dott.ssa)          | Annamaria COREA          | assente           |
| 15                 | Componente tecnico (Ing.)              | Giovanna PETRUNGARO      | f.to digitalmente |

(\*) Coordinatore/Relatore/Istruttore

Il Presidente  
Ing. Salvatore Siviglia  
Firmato digitalmente